

Caterina e Calogera Reiggi, uxoribus Giuseppe Latorre  
e Marianna Reiggi questa autentica e nota supra, in  
virtu del presente atto e coll'obbligo della garanzia di fat-  
to e di diritto, in caso d'evizione o di qualunqu altra mo-  
lata, vendono ed alienano al suddetto Vincenzo  
Provenzano, che in compra accetta;

1<sup>a</sup> una porzione di terra con stia e manderole sito in  
territorio di Ribera, ex feudo Socaranda dell'estensione di  
circa are sessantadue e centine di otto, pari a circa  
mudi tre, dell'abitata corda di caune ventidue e peduni  
due, confinante con terre di Curato Vacante da due lati, con  
terre di Vincenzo Vacante con terre degli eredi di Alfonso Gi-  
uffe e traversa pubblica de condruo a Trivara, nota nel  
Catasto terreni di Ribera all'art. 186, sotto nome di Reiggi, Nido  
di Giuseppe Sr. S. N. 1285 e 1286, Sr. M. N. 1024, 1025, 1026,  
1029, 1031, e 1032 coll'imponibile complessivo di L. 26.75.

2<sup>a</sup> una casa terrana de rappresentata la metà d'una casa  
di maggiore grandezza, sita in Ribera, con tre porte  
confinante con casa di Giuseppe Maggiora, di Michele  
Amari e detta via, notata nel Catasto fabbricati di Ri-  
bera all'art. 304 o dipendente dall'imponibile di L. 10,50 da  
quale catasto risulta che detta casa e sita in via Fardale N. 18.

3<sup>a</sup> la metà indivisa d'una altra casa terrana sita in  
Ribera, via Sanfrancesco, confinante con casa di Alfonso  
Provenzano un caso di Vincenzo Rauco fu Vincenzo

150  
e con detta via, notata nel Catasto fabbricati di Ri-  
bera all'art. 169 sotto nome di Giuseppa Jona-  
vico fu Giuseppe coll'imponibile di L. 4,50.

Di redditi immobili l'acquirente Vincenzo Proven-  
zano avrà la proprietà, <sup>111</sup> ~~denominata~~ <sup>111</sup> ~~aggi~~ in feudo  
perpetuo d'incute a tutte le relative attinenze,  
dipendenze ed accessori, e il materiale possesso e go-  
verno dal giorno della morte di Vincenzo Rauco <sup>111</sup> ~~proprietario~~

fu Vincenzo che ne gode l'usufrutto durante sua vita  
naturale, in virtu del testamento pubblico di Nicola  
Reiggi fu Giuseppe del sette Gennaio milleottocentomaran

lavoro ricevuto dal Notaio Baldassarre Liotta da Calano  
noci registrata al N. 204 e di conseguenza, venuto, <sup>111</sup> ~~proprietario~~

si spogliano d'ogni diritto, ragione ed azione che <sup>111</sup> ~~proprietario~~  
avuto e vantano sui sopraddetti immobili, di cui, <sup>111</sup> ~~proprietario~~  
vestano e trasgano nella unigione e sui validi fu <sup>111</sup> ~~proprietario~~

ma l'acquirente Vincenzo Provenzano. <sup>111</sup> ~~proprietario~~  
Dichiarano le parti che i medesimi immobili <sup>111</sup> ~~proprietario~~  
no soggetti alla feuda, le persone di terra <sup>111</sup> ~~proprietario~~

al canone infetente di <sup>111</sup> ~~proprietario~~ <sup>111</sup> ~~proprietario~~  
L. 100 presenti compra - vendita e stata convenuta ed  
accettata in corpo in completo per il prezzo di lire  
quattrocento che il suddetto Vincenzo Provenzano

paga in presenza di me Notaio e testimoni  
e in moneta di corso legale nel Regno a Giuseppe

Di 30 Pl. 113

Pista pura nota del

trasferimento sullo

di cui, <sup>111</sup> ~~proprietario~~

la data svolta sulla

rimessa di usufrutto

depo arca da la

mondo Russo

Vincenzo fu Vincenzo